

Un paio di questioni di analisi vettoriale

1) Incremento della norma di un vettore, o del prodotto interno di due vettori

$$\delta(\mathbf{A} \cdot \mathbf{A})?$$

$$\mathbf{A} \rightarrow \mathbf{A} + \delta\mathbf{A}$$

$$\Rightarrow (\mathbf{A} \cdot \mathbf{A}) \rightarrow (\mathbf{A} + \delta\mathbf{A}) \cdot (\mathbf{A} + \delta\mathbf{A}) = A^2 + 2\mathbf{A} \cdot \delta\mathbf{A} + (\delta A)^2$$

$$\Rightarrow (\mathbf{A} + \delta\mathbf{A}) \cdot (\mathbf{A} + \delta\mathbf{A}) \approx A^2 + 2\mathbf{A} \cdot \delta\mathbf{A}$$

$$\Rightarrow \delta(\mathbf{A} \cdot \mathbf{A}) = (\mathbf{A} + \delta\mathbf{A}) \cdot (\mathbf{A} + \delta\mathbf{A}) - A^2 \approx 2\mathbf{A} \cdot \delta\mathbf{A}$$

$$\text{Quindi } \delta(\mathbf{A} \cdot \mathbf{A}) \neq \delta(A^2) \approx 2AdA!$$

Infatti la notazione usuale e' parzialmente ingannevole, perche' inadeguata:
L'incremento nella norma segue dall'incremento nel *vettore*, che non e'
necessariamente parallelo al vettore stesso.

In generale, l'incremento nel prodotto interno di due vettori e':

$$\delta(\mathbf{A} \cdot \mathbf{B}) = (\mathbf{A} + \delta\mathbf{A}) \cdot (\mathbf{B} + \delta\mathbf{B}) - \mathbf{A} \cdot \mathbf{B} \approx \mathbf{A} \cdot \delta\mathbf{B} + \delta\mathbf{A} \cdot \mathbf{B}$$

2) Sul vettore \mathbf{D}

Il fatto che spesso risulti $\mathbf{D} \neq 0$ quando non ci sono cariche libere (dette anche *vere*) puo' apparire confondente e in contraddizione con la sua proprieta' di avere origine appunto dalle sole cariche libere: un esempio tipico e' la sfera dielettrica uniformemente polarizzata e scarica, caso in cui $\mathbf{D} \neq 0$ con linee chiuse.

L'apparente contraddizione viene risolta osservando che in generale un campo vettoriale riceve contributi sia dalla sua divergenza sia dal suo rotore (teorema di Helmholtz).

Nel caso di \mathbf{D} in condizioni statiche :

$$\nabla \cdot \mathbf{D} = \rho_l$$

$$\nabla \times \mathbf{D} = ?$$

$$\mathbf{D} = \varepsilon_0 \mathbf{E} + \mathbf{P} \rightarrow \nabla \times \mathbf{D} = \underbrace{\nabla \times \varepsilon_0 \mathbf{E}}_{=0} + \underbrace{\nabla \times \mathbf{P}}_{\neq 0}$$

Perche' $\nabla \times \mathbf{P} \neq 0$ in generale, se $\mathbf{P} = \varepsilon_0 \chi_e \mathbf{E}$?

Perche' $\chi_e = \varepsilon_r - 1$ in generale puo' variare da un punto all'altro, quindi la circuitazione di \mathbf{P} \neq da quella di \mathbf{E} , che e' = 0 per campi statici.

Se $\chi_e = \text{cost}$, $\nabla \times \mathbf{P} = 0$ e $\mathbf{D} = 0$.